

(La seduta ha termine alle ore 12.00)

(I lavori proseguono alle ore 12.01 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2595 presentata da Valetti, inerente a "Tipologia nuovi treni acquistati da Regione Piemonte e servizio di destinazione"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 2595.
Risponderà l'Assessore Balocco.
La parola al Consigliere Valetti per l'illustrazione.

VALETTI Federico

Grazie, Presidente.

Quest'interrogazione nasce dalla pubblicazione di una delibera di Giunta regionale che comunica la messa in opera da parte della Regione di un bando per l'acquisto di alcuni convogli per il servizio ferroviario regionale.

Non avendo dettagli sulla tipologia di questi acquisti, chiediamo, anche ufficialmente, innanzitutto come si configura nel quadro finanziario, che la Regione ha più volte annunciato, di acquisto di nuovi treni, che verranno - immagino - dati in dotazione per il servizio ferroviario metropolitano alla società che si aggiudicherà il confronto competitivo, cui partecipano Trenitalia e un consorzio composto da diverse aziende, tra cui GTT e Arriva Italia Rail, oppure se ci saranno degli acquisti destinati alle ferrovie regionali locali (immaginiamo le numerose ferrovie locali con un parco mezzi tutt'altro che nuovo).

Per un prossimo futuro, ci auguriamo la riapertura di alcune linee sospese, tra cui (ce lo auguriamo) l'Asti-Alba, anche se è stata posticipata, la linea Pinerolo-Torre Pellice, che fa parte del nodo di assegnazione della procedura per l'SFM e senz'altro si registra che, in generale, il servizio ferroviario regionale manca di nuovi treni. Questa situazione non è stata aiutata da una situazione incerta con i contratti con Trenitalia. A oggi siamo ancora in regime di contratto ponte, ma le società, in assenza di una visione di contratti di lungo periodo, non si sbilanciano nel fornire treni alla Regione.

Noi consideriamo giusto il procedimento di acquisto dei treni da parte della Regione, perché aumenta il potere di trattativa dell'ente nei confronti dei gestori del servizio. Tuttavia, le risorse messe in campo (alcune decine di milioni di euro), in particolare per questo acquisto pubblicato in delibera di Giunta (38 milioni di euro), non sono sufficienti per rendere davvero la Regione un po' più forte su questo fronte. Pertanto, cerchiamo almeno di capire a cosa possono essere destinati questi treni, perché ve ne è un disperato bisogno non solo nel nodo di Torino, ma anche in tutto il resto del Piemonte.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, *Assessore ai trasporti*

Grazie, Presidente.

Le darò poi la risposta scritta, che però non è esaustiva rispetto alla premessa che lei ha fatto.

Per chiarire velocemente, si sta - spero finalmente - chiudendo il periodo delle offerte per il servizio ferroviario metropolitano cui concorrono - come lei ricordava - due soggetti: Trenitalia e Arriva Italia Rail. All'interno di questa offerta, i due contendenti dovranno proporre investimenti per il rinnovo del parco dei mezzi destinati a quel tipo di servizio.

La delibera cui lei fa riferimento riguarda, invece, il finanziamento di una parte del materiale rotabile incluso nel cosiddetto contratto ponte. Per precisare quanto lei diceva poco fa, il contratto ponte prevede l'acquisto di 15 treni, in base alle risorse che ne sono state definite, cioè 102 milioni, che sono composti dai 38.745.000 euro della delibera cui lei faceva riferimento, che si scompongono in 20.295.000, FSC 2014/2020, e il cofinanziamento di Trenitalia per 18.450.000, cui si aggiungono i 39.705.000 euro che provengono dalla finanziaria 2015, con l'aggiunta dell'ulteriore cofinanziamento di Trenitalia per 23.550.000. Il totale è 102 milioni: sono inclusi nel contratto ponte e corrispondono a 15 treni.

Arrivo alla risposta alla sua domanda, che, com'è scritto nella delibera stessa, riguarda complessi elettrici a monopiano, a quattro o cinque casse, con bassa e media capacità di trasporto, rispettivamente a circa 300-400 posti a sedere.

Questa definizione, poiché fa riferimento, poi, all'acquisizione non attraverso una gara che faccia direttamente la Regione Piemonte, ma che - come è scritto nel contratto ponte - utilizzerà la gara fatta a suo tempo da Trenitalia stessa, significa che i treni che verranno acquisiti sono elettrici a monopiano e corrispondono, vista l'offerta della gara di Trenitalia, ai Pop Alstom.

Rimangono ancora delle risorse che devono essere convenzionate definitivamente con il Ministero competente, il Ministero ai Trasporti (facciamo molta fatica in questo periodo). Una volta che questa convenzione sarà stipulata (sono altri 43 milioni), si potranno acquisire ulteriori treni sia per il servizio ferroviario metropolitano, sia treni bimodali per quelle linee oggi non elettrificate (parecchie di queste sono proprio le linee sospese, cui faceva riferimento l'interrogante).

In questo caso, però, non ci sono gare chiuse da parte di Trenitalia (quella sui cosiddetti diesel non è ancora stata affidata). C'è, invece, una gara conclusa e affidata da parte di Trenord. Stiamo verificando la possibilità di agire sull'una o sull'altra gara.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

OMISSIS

(Alle ore 12.54 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)